

Sport invernali

Marco Zoller è stato il più votato tra gli eletti nel Consiglio C'è chi ha «girato le spalle» a Boninsegna

CALCIO/Il direttivo si è squagliato come neve al sole, manca il settore giovanile
La Rovere in alto mare, non c'è più la società

ROVERE' DELLA LUNA - L'Unione sportiva La Rovere, grande protagonista e vincitrice dello scorso campionato di Prima categoria, sta attraversando momenti tutt'altro che rosei dal punto di vista societario. Sembrano lontane anni luce le vittorie sul campo e lo splendido campionato, dominato dalla prima all'ultima giornata. La vecchia dirigenza, presidente Luciano Zini, direttore sportivo Cristian Girardi e direttore generale, si è dimessa. Entro il 15 di questo mese c'è l'obbligo dell'iscrizione al prossimo campionato di Promozione, pena la retrocessione al campionato di seconda categoria. Inoltre per la società di Rovere della Luna, c'è un'altra questione molto delicata da affrontare: la totale mancanza del settore giovanile (attingerà dallo Junior Piana?). Si sa che la Federazione Italiana Gioco Calcio di

Trento ha deciso che nel campionato di Promozione ci deve essere l'obbligo di schierare in prima squadra un giocatore dell'84 e uno dell'85. Difficile per la Rovere poter adempiere a questo obbligo. L'unico rimedio, sarebbe quello di intervenire sul mercato, ma fino a quando le cose non si sistemano a livello societario anche questa strada appare molto difficile. Insomma momenti tutt'altro che positivi per il team rotaliano. Il presidente Luciano Zini ha gettato la spugna per disamore del calcio in generale e anche per diversità di vedute con l'allenatore Ferrarol. A questo punto c'è rammarico per il mancato salto di categoria del Predaia (penalizzato anche dalla sconfitta del Borgo nello spareggio con l'Appiano). Ma se La Rovere non si iscrive, forse una porta è ancora aperta per la società di Taio. Fr. Lo.

BASKET/ Luca Lechtaler vince il torneo di Barletta
Rovereto, avversarie europee

TRENTO - Ieri a Monaco di Baviera sono stati sorteggiati i gironi della Fiba Europe Cup, la coppa continentale che vede in lizza anche la Banca Popolare Rovereto di A1. Le squadre azzurre sono state collocate nella West Conference: tre gironi da 4 squadre con le prime due e le due migliori terze che si qualificano ai playoff di Conference (13 e 20 gennaio) proiettate le Final four di febbraio, i playoff pan-europei di marzo e final four di aprile. Rovereto è inserita nel girone A con le squadre portoghese Cab di Madeira, la francese Pays D'Aix e la spagnola Halcon. Nessun derby per le trentine di Rota: Faenza nel girone B infatti giocherà con Lilla (Francia), Rhonda Rebbels (Galles) e la Reyer Venezia, nel C Ares Ribera Agrigento con la Phard Napoli, Mondeville (Francia) e Canarias (Spagna). A Barletta la Nazionale juniores, in preparazione agli Europei spagnoli che partiranno il 9 luglio, ha vinto il torneo internazionale: nell'ultimo match ko la Francia per 66 a 60 con 2 punti del pivot trentino Luca Lechtaler, terza la Grecia e quarta la Turchia.

Dalpez stravince la corsa per la Fisi

Il vincitore Dalpez e lo sconfitto Boninsegna, quindi l'assemblea che ha decretato il nuovo presidente federale (foto H. Muñoz)



Ha ottenuto il 69,9 per cento dei consensi «Boninsegna è stato un leale avversario»



TRENTO - Dopo Pio Antonio Calliari, Fabio Conci, Benedetto Bertamini, Franco De Pilati, Nino Barnaba, Sergio Prezzi e Giuseppe Giovanelli spetterà al 54enne **Angelo Dalpez** condurre il Comitato Trentino della Fisi per il prossimo biennio, vista la nuova riorganizzazione in base alle Olimpiadi invernali. L'ottavo presidente nella storia dello sci trentino è il giornalista di Pejo, direttore dell'emittente locale Tca, che è stato eletto ieri pomeriggio al termine dell'assemblea svoltasi presso la sala Don Guetti nella sede delle Casse Rurali Trentine. Perentorio il suo successo con 7.191 voti (pari al 69,9%), contro i 3086 del suo concorrente alla presidenza **Giacomo Boninsegna**, 57 anni, nato e residente a Predazzo con un passato già in Fisi. Un successo che va oltre ogni previsione, come lo stesso Dalpez ha sottolineato al termine dello spoglio: «Non mi

aspettavo di ottenere un risultato così importante in termini di percentuale, merito della compattezza della nostra circoscrizione che si è presentata con le idee chiare. Ora non mi resta che mettermi al lavoro per il popolo dello sci, che vanta ben 10.000 tessere nella nostra provincia. Un pensiero lo voglio dedicare a

Giacomo Boninsegna che è stato un concorrente leale e con il quale spero di cuore di poter collaborare sin dal prossimo inverno». È dunque evidente che a Boninsegna ha girato le spalle più di una società della sua circoscrizione, evidenziando un'innata disgregazione e non è stata dunque solo la circocri-

zione C del Basso Trentino l'ago della bilancia. All'assemblea hanno partecipato 73 società sulle 106 aventi diritto, delle quali 50 erano presenti direttamente, mentre 23 su delega, per un totale di 10.278 voti sui 14.550 disponibili. Dei 10.278 voti a disposizione per questa tornata elettorale, 8.239 erano per i consiglieri e

il presidente, 1.336 per i consiglieri atleti e 703 per i consiglieri tecnici. Perché oltre al presidente è stato nominato pure il nuovo Consiglio regionale. Anche in questa tornata elettorale, come quattro anni fa il più votato è risultato Marco Zoller, attuale commissario tecnico del fondo trentino, davanti a Renato Vicenzi. In con-

siglio anche quattro atleti e due tecnici. Ecco l'elenco completo del nuovo Consiglio regionale:
Presidente: Angelo Dalpez voti 7191.
Consiglieri: Marco Zoller 6482; Renato Vicenzi 5404; Roberto Brigadoi 5068; Mariano Lott 5005; Sergio Mazzalai 4858; Martino Bettiga 4018; Bepi Dorigatti 4001; Paolo Baldo 3948; Gianpiero Vinante 3928; Silvio Dondio 3787; Alberto Cozzio 3759; Marco Poddetti 3360; Massimo Cincelli 3297; Dario Barcola 3052.
Consiglieri atleti: Claudio Zanetel 994; Rino Pedergnana 930; Paolo Ferrari 554; Giorgio Deluca 514.
Consiglieri tecnici: Giuseppe Marchetti 362; Franco Marchi 267.
Presidente Collegio Revisori dei Conti: Edgardo Moncher 9425.
Collegio Revisori dei Conti: Michele Bezzi 9138, Luciano Dossi 8155.

TIRO CON L'ARCO / Pinetane ok alla Junior Cup
Zenoniani e Tomasi Europeo tutto d'oro

di DANIELE FERRARI
NYMBURK (Repubblica Ceca) - Risultati di prestigio per i giovani arcieri trentini impegnati in questo fine settimana nelle finali della European Junior Cup in Repubblica Ceca. Dopo il secondo posto ottenuto venerdì dalla roveretana Elena Tonetta (Kappa Kosmos) nella prova individuale della categoria cadette è giunta ieri la medaglia d'oro per la squadra azzurra juniores composta dalle pinetane **Arianna Zenoniani** e **Jessica Tomasi** (nella foto) e da Pia Lionetti.



Altopiano di Pinè. Ottimo anche il sesto posto finale nella categoria Junior del perghinese Alessandro Anderle (Kappa Kosmos), il migliore tra gli azzurri in gara, mentre Giordano Dalpiaz (Arcieri Val di Non) è giunto dodicesimo tra gli junior nella specialità compound. Da ricordare infine che nelle fasi eliminatorie la cadetta roveretana Elena Tonetta aveva fatto registrare il record mondiale della specialità dovendosi poi arrendere nella finalissima alla russa Ekaterina Kharkhanova. Gli incoraggiati risultanti ottenuti dai portacolori trentini nella massima rassegna continentale giovanile, fanno ora ben sperare anche per gli appuntamenti in programma la prossima settimana a Plitvice in Croazia dove sono in programma i diciannovesimi campionati del mondo giovanili ed assoluti della specialità tiro di campagna. Per la rassegna iridata sono stati convocati dal direttore tecnico nazionale i trentini Alessandro Anderle (Kappa Rovereto), Alvis Bertolini (Arcieri Pinè), Jessica Tomasi (Arcieri Pinè), e Arianna Zenoniani (Arcieri Pinè).

VELA/ Il team gardesano padrone della regata a bastone, oggi Bressani è a bordo per la tappa in altura verso Messina
Riva fa la voce grossa a Casamicciola
Torboli si aggiudica la quinta tappa nelle acque di Ischia

CASAMICCIOLA (Napoli) - Il ruggito dell'esperto leone al Giro d'Italia. **Gianni Torboli** lo aveva promesso: Riva del Garda deve graffiare questa competizione, vinta nel 2002, e ieri nella tappa bastone di Casamicciola, nelle acque antistanti l'isola di Ischia, così è stato. Un vento che spirava tra i 12 e i 15 nodi ha permesso alla barca sponsorizzata dalla Gardavini di involarsi subito in testa con l'abile timone del triestino Bolzan e la sapiente regia tattica di Torboli. «Siamo subito scattati in testa -ci ha detto Gianni Torboli- e non ci ha preso più nessuno. Sono state 15 miglia tutte d'un fiato e ci siamo rifatti di quella tappa incredibile in costiera finita nella notte con Roma che era stata l'unica a sfruttare il "fiato" di vento vincente. Noi eravamo arrivati intruppati e poi solo sestì. C'era voglia di riscatto e ora abbiamo riaperto, come volevo, i giochi. Domani (oggi per chi legge, dalle ore 9) in barca ci sarà anche Ruffo Bressani e si ricostituisce la coppia che nel 2002 trionfò in rosa a Trieste. Con lui



Ieri Riva del Garda ha battuto tutti gli avversari nel Tirreno

siamo pronti ad affrontare le 170 miglia che ci separano da Messina per la sesta tappa, in altura che darà un ulteriore scrollata alla classifica. Daremo tutto, come al solito». Ieri Roma-Fondazione Seroni di Mauro Pelaschier, che aveva vinto a Casamicciola con un guiz-

zo strategico di Roberto Benamati, ex campione mondiale star, tattico di Malcesine, un altro gardesano, ha mantenuto la maglia rosa finendo seconda dopo un azzardato sorpasso all'ultima boa su Fiamme Gialle, campione uscente, finita terza e Cagliari, quarta. «Benamati nemico, an-

che lui uomo di lago? Ma no -risponde Torboli ad una nostra provocazione - sta giustamente facendo gli interessi del suo equipaggio. È uno bravo e anche sul mare si sta dando da fare». Ieri Milazzo del russo Siamenau non è mai stata in corsa, Genova continua con prestazioni mediocri mentre Forlì ha subito danni, un'avaria terribile, all'albero rientrando all'ormeggio vicino ai cantieri e ai ponti del porto. Oggi quindi decolla la 6ª tappa, tempo massimo concesso 36 ore, un cancello previsto al canale di Procida, meteo prevede buon vento di 10 nodi che calerà in serata. L'attuale classifica dopo quattro tappe (sospesa per bonaccia la Cagliari-Anzio) vede **Roma-Fondazione Seroni in maglia rosa**, con punti 53.25, al secondo posto i finanzieri di Ravio, che ha preso il posto di Cian, a 52.25, terzo posto per Milazzo con gli stessi punti, quarta piazza per Cagliari con 50 e quinto posto per **Riva del Garda-Provinco** con 47.25. Queste cinque barche si giocano il primato in rosa. (esepi)

VELA/ Da domani test olimpico per la categoria 49ER
Sul Garda i big per Atene

Nicholson, i fratelli Pietro e Gianfranco Sibello, gli skipper di Alasio che rappresenteranno l'Italia in Grecia. In palio sul Garda Trentino ci sarà il titolo di Campione d'Europa di questa deriva "Skiff", categoria olimpica da Sydney 2000 e dopo una selezione che si svolge proprio a Torbole nell'estate del

1996. Lo scafo per due persone d'equipaggio si ispira ai veloci "18 piedi" australiani e porta la firma di Julian Bethwaite, grande specialista, progettista e costruttore di questo tipo di carene. Le due persone d'equipaggio navigano al trapezio, proiettate su autentiche ali. La compagine italiana oltre che

sui Sibello potrà contare sui "cugini" veronesi (di Castelletto di Brenzone) Luca e Manuel Modena (campioni italiani nel 2003), i ravennati Mazzotti-Ivaldi ed Emiliani-Bazzini, Busà-Garagnani della Lega Navale Italiana, i cesenati Novelli-Salvi, i trentini Vacondio-Gabbi della Fraglia della Vela Riva, i giovani triestini Furlani-Piculin. Detentore del titolo è il tedesco Marcus Baur primo a Laredo (Spagna) lo scorso anno sull'inglese Draper e lo spagnolo Martinez.